

La riproduzione fotografica, la lettura e lo studio dei testi informativi che riguardano raccolte preziose ed esemplari di libri rari sono sufficienti non soltanto a sostenere una delle idee portanti dell'opera letteraria ma sembrano confortarne un'altra che dovrebbe portare infine anche alla costruzione di un "prodotto" artigianale. Un manufatto che sia la realizzazione pratica, materiale, dell'esito delle ricerche e del mandato del protagonista. Insomma il concretizzarsi in un *libro d'autore* dell'epilogo del racconto nel quale allo sciamare delle parole fuori dal testo faccia riscontro, come l'arnia per i fuchi, il ricettacolo del libro quale «*un oggetto fatto a "regola d'arte"*».

In sostanza si tratterebbe di farsi costruire da un ebanista, sul modello delle copertine dei codici medievali, un cofanetto dai piatti e dal dorso lignei (su quest'ultimo andrebbero poi riportati in orizzontale autore e titolo di acciaio) con fermaglio di pelle e borchia ugualmente di acciaio inossidabile. Un astuccio, insomma, che dovrebbe contenere i due libri del dittico del rinvio i quali riporterebbero sul dorso solo i numeri 1 e 2 rimandando i dati bibliografici ai relativi frontespizi.

All'apparenza ciò potrebbe sembrare un'aggiunta inutile o, peggio, una trovata d'artista se non un puerile sfizio personale. Non è così. Intanto il cofanetto è l'estremo omaggio al *bene-libro* (a cui non a caso è dedicato *il dittico*). Inoltre è un oggetto che racchiude in sé il significato di ricettacolo ma anche quel valore di custodia e di memoria non dissimile da quello delle urne antiche di foscoliana memoria. Infine il cofanetto rappresenta con la sua presenza inedita l'ennesima testimonianza d'accusa nei confronti del seriale ipermercato editoriale.

P.S. – purtroppo il cattivo lavoro di un maldestro rilegatore ha compromesso la riuscita "*a regola d'arte*" della coppia dei volumi e ciò ha impedito finora l'esecuzione completa del progetto. Tuttavia le seguenti riproduzioni fotografiche del prototipo tipografico realizzato possono contribuire a rendere, almeno in parte, l'idea di tale progetto.

26 XI 2006